

**La notizia è stata diffusa ieri in tre lanci  
dall'agenzia stampa **Adn Kronos** di Roma.**

**SCRITTORI: LA MORTE DI D'ANNUNZIO DIVENTA ROMANZO POLIZIESCO  
LIBRO SCRITTO DA DUE STUDIOSI SU DOCUMENTI INEDITI DEL VATE**

*Roma, 24 ott. - (Adnkronos) –*

Il giallo della morte di Gabriele d'Annunzio (1 marzo 1938) diventa un romanzo. Gli autori sono Attilio Mazza, che ha già dedicato una trentina di saggi alla vita del poeta portando alla luce numerosi documenti inediti, e Marisa Strada, scrittrice e docente all'Università di Ca' Foscari di Venezia.

Il libro si intitola “Il mostro e il mago” ed è una novità pubblicata dall'Editrice Starrylink di Brescia (176 pagine, € 12,00). È un romanzo d'inchiesta al contempo poliziesca e storico-letteraria, al confine tra rappresentazione e dimostrazione, che segue il metodo della ricostruzione indiziaria per scoprire, al di sotto delle apparenze pubbliche, la sostanza della verità segreta.

I segreti e i misteri oggetto dell'inchiesta riguardano la vita e la morte di d'Annunzio. Il titolo sintetizza, simbolicamente, il tessuto dell'interpretazione, ma è anche suggerito da una lettera, scritta da d'Annunzio a Luisa Baccara, nel giorno dell'Assunta del 1933, in cui si legge: “Ho mandato, proprio ora, un lampo di felicità a un poeta tedesco che desiderava di vedere da vicino il Mostro! Un Mostro che sa fare il Mago”. (segue)

*(Sin-Xio/Gs/Adnkronos)*

**SCRITTORI: LA MORTE DI D'ANNUNZIO DIVENTA ROMANZO POLIZIESCO (2)**

*(Adnkronos) –*

Nel romanzo l'inquirente è uno studioso di d'Annunzio, tormentato dall'impossibilità di cogliere la sua verità segreta nell'oceano dei documenti e delle testimonianze e nel mito carnevalesco dalle molte e incompatibili maschere; egli ha inoltre forti indizi per ritenere falsa la spiegazione ufficiale della sua morte e dubitare che molti segreti occultino la verità.

Una circostanza occasionale determina l'incontro tra l'inquirente e il deuteragonista del romanzo, individuo portavoce di filosofie orientali e dotato di poteri extrasensoriali, a sua volta interessato a d'Annunzio, per gli aspetti sciamanici e occultisti e per i dubbi circa la sua morte.

La collaborazione dei due protagonisti nell'inchiesta sviluppa così anche il rapporto tra metodi di conoscenza e tra visioni della vita, scandendo la vicenda in momenti di evoluzione spirituale. L'inchiesta si sviluppa parallelamente in fasi di scoperta, ciascuna costitutiva di un capitolo e ciascuna ambientata in uno spazio, fisico ed emblematico, della Prioria del Vittoriale, vero castello dei fantasmi e delle maschere dannunziani, sullo splendido sfondo del lago di Garda. (segue)

*(Sin-Xio/Gs/Adnkronos)*

**SCRITTORI: LA MORTE DI D'ANNUNZIO DIVENTA ROMANZO POLIZIESCO (3)**

*(Adnkronos) –*

I protagonisti si muovono tra i segreti della casa del Mostro-Mago: dalla Stanza del Lebbroso, luogo dell'iniziazione, alla Stanza della Leda, luogo dell'eros divino e della voracità sessuale, alla Biblioteca, luogo dei libri e del mistero, alla farmacia della Zambracca, luogo della “malattia segreta” e dei veleni.

L'inchiesta procede sia con il metodo analitico e deduttivo sia con l'intuizione e l'immaginazione, potenziate da percezioni extrasensoriali: pertanto d'Annunzio sciamano, d'Annunzio amatore, d'Annunzio malato e infine morente sono da una parte oggetto di ricostruzione documentaria e discussione, dall'altra oggetto di diretta ed emotiva rappresentazione.

L'inchiesta giunge all'esame delle possibilità di morte violenta e si conclude con l'immaginazione dell'ultimo giorno di Carnevale in cui d'Annunzio morì. Il romanzo è sostenuto da un'autentica e completa documentazione non priva di novità, ma si propone anche alla lettura di chi ama le trame

poliziesche e di chi è curioso di misteri, di passioni d'amore, d'intrighi, di prospettive ignote dell'esistenza. (*Sin-Xio/Gs/Adnkronos*)

## **L'agenzia giornalistica Ansa ha messo in rete l'accluso lancio il 28 Ottobre 2005**

ZCZC334/SXB

YMII0335

R SPE SOB QBKL

*IL MOSTRO E IL MAGO, ROMANZO SULLA MORTE DI D'ANNUNZIO*

(NOTIZIARIO LIBRI)

(ANSA) - MILANO, 28 OTT –

ATTILIO MAZZA: **'IL MOSTRO E IL MAGO'** (STARRYLINK; PP.176) –

Il giallo della morte di Gabriele d'Annunzio nel romanzo di Attilio Mazza, che ha dedicato una trentina di saggi alla vita del poeta, e Marisa Strada, scrittrice con un incarico all'Università di Ca' Foscari. E' un romanzo d'inchiesta poliziesca e storico-letteraria, al confine tra rappresentazione e dimostrazione, che segue il metodo della ricostruzione indiziaria per scoprire, al disotto delle apparenze pubbliche, la sostanza della verità segreta. I segreti e i misteri oggetto dell'inchiesta riguardano la vita e la morte di D'Annunzio. Il titolo sintetizza, simbolicamente, il tessuto dell'interpretazione, ma è anche suggerito da una lettera, scritta dal poeta a Luisa Baccara, nell'Assunta del 1933, in cui si legge: "Ho mandato, proprio ora, un lampo di felicità un poeta tedesco che desiderava di vedere da vicino il Mostro! Un Mostro che sa fare il Mago".

Nel romanzo l'inquirente è uno studioso di D'Annunzio, tormentato dall'impossibilità di cogliere la sua verità segreta nell'oceano dei documenti e delle testimonianze e nel mito carnevalesco dalle molte e incompatibili maschere; egli ha inoltre forti indizi per ritenere falsa la spiegazione ufficiale della sua morte e dubitare che molti segreti occultino la verità. Una circostanza occasionale determina l'incontro tra l'inquirente e il deuteragonista del romanzo, individuo portavoce di filosofie orientali e dotato di poteri extrasensoriali, a sua volta interessato a D'Annunzio, per gli aspetti sciamanici e occultisti e per i dubbi circa la sua morte. La collaborazione dei due protagonisti nell'inchiesta sviluppa così anche il rapporto tra metodi di conoscenza e tra visioni della vita, scandendo la vicenda in momenti di evoluzione spirituale. L'inchiesta si sviluppa parallelamente in fasi di scoperta, ciascuna costitutiva di un capitolo e ciascuna ambientata in uno spazio, fisico ed emblematico, della Prioria del Vittoriale, vero castello dei fantasmi e delle maschere dannunziani, sullo splendido sfondo del lago di Garda. I protagonisti si muovono tra i segreti della casa del Mostro-Mago: dalla Stanza del Lebbroso, luogo dell'iniziazione, alla Stanza della Leda, luogo dell'eros divino e della voracità sessuale, alla Biblioteca, luogo dei libri e del mistero, alla farmacia della Zambracca, luogo della 'malattia segreta' e dei veleni. L'inchiesta procede sia con il metodo analitico e deduttivo sia con l'intuizione e l'immaginazione, potenziate da percezioni extrasensoriali: pertanto D'Annunzio sciamano, amatore, malato e infine morente sono da una parte oggetto di ricostruzione documentaria e discussione, dall'altra oggetto di diretta ed emotiva rappresentazione. L'inchiesta giunge all'esame delle possibilità di morte violenta e si conclude con l'immaginazione dell'ultimo giorno di Carnevale in cui D'Annunzio morì. Il romanzo è sostenuto da un'autentica e completa documentazione non priva di novità, ma si propone anche alla lettura di chi ama le trame poliziesche e di chi è curioso di misteri, di passioni d'amore, d'intrighi, di prospettive ignote dell'esistenza.

(ANSA).

BAB

2005-10-28 16:30:00 NNNN